

Il ricordo

Oggi a Padova il commiato allo studioso che "pensava sempre in grande"

L'ULTIMO SALUTO A LANARO STORICO DELLA NAZIONE

PADOVA — Oggi a Padova l'ultimo saluto accademico per Silvio Lanaro, uno dei più autorevoli storici contemporanei scomparsi a 71 anni. Con le sue opere ha segnato un'importante stagione storiografica. I suoi libri — da *Società e ideologie nel Veneto rurale, 1866-1898* (Edizioni di storia e letteratura) a *Nazione e lavoro* (Marsilio), da *L'Italia nuova* (Einaudi) a *Storia dell'Italia repubblicana* e *Patria* (entrambi Marsilio) — sono statilette e talvolta anche criticati, ma mai ignorati.

Tra i meriti che gli vengono riconosciuti, la capacità di ragio-



LO STORICO

Silvio Lanaro era nato a Padova nel 1942. Scrisse *L'Italia nuova* (Einaudi)

nare su tutto l'arco della storia nazionale, dal Risorgimento fino all'Italia repubblicana. Con particolare attenzione alla nazione, che Lanaro ha posto al centro delle sue ricerche ben prima che la questione diventasse di moda

e andando controcorrente rispetto alla storiografia progressista che si rivolgeva al tema con sospetto. Altra cifra di originalità, la capacità di intrecciare storia politica con storia sociale e culturale. Professore dotato di grandi capacità di fascinazione sui giovani, di recente era stato omaggiato con la raccolta di saggi *Pensare la nazione* (Donzelli). Per Mario Isnenghi, l'altro "console" della storiografia veneta, il suo carattere più forte consiste nella «capacità di pensare in grande, mai accontentandosi di risposte ovvie o consolanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

